QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXIII n° 21 15 Novembre 2016

IN QUESTO NUMERO

1. **SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DELLA CONFAGRICOLTURA - Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato e Convocazione Assemblea Generale Straordinaria.**
2. **Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2004.**
3. **Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2004.**
4. **Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2006.**
5. **Rifiuti Agricoli –Smaltimento.**
6. **Caporalato.**
7. **Settore vitivinicolo – Comunicazione spese sostenute.**
8. **Dichiarazioni di Raccolta delle Uve e di Produzione del Vino 2016.**
9. **Irroratrici, controllo funzionale entro il 26 novembre.**

1) SINDACATO PROVINCIALE PENSIONATI DELLA CONFAGRICOLTURA Convocazione Assemblea Generale Ordinaria del Sindacato e Convocazione Assemblea Generale Straordinaria.

E' convocata, per il giorno domenica 20 novembre 2016, alle ore 8.00, in prima convocazione, e per il giorno **giovedì 24 novembre 2016,** alle **ore 10.00**, in seconda convocazione, presso Confagricoltura Bologna, (Via Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso), **l'Assemblea Generale Ordinaria dei Pensionati della Confagricoltura**.
L'Assemblea avrà il seguente *Ordine del Giorno*:
1) Comunicazioni del Presidente;
2) Attività del Sindacato Pensionati;
3) Varie ed eventuali.

E' altresì convocata, per il giorno domenica 20 novembre 2016, alle ore 8.30, in prima convocazione, e per il giorno **giovedì 24 novembre 2016,** alle **ore 10.30**, in seconda convocazione, presso Confagricoltura Bologna, (Via Tosarelli n. 155, Villanova di Castenaso), **l'Assemblea Generale Straordinaria dei Pensionati della Confagricoltura**.
L'Assemblea avrà il seguente *Ordine del Giorno*:
Modifiche dello Statuto;
Varie ed eventuali.

Il Presidente
Giovanni Venturi

2) Distruzione Documenti Contabili IVA Anno di imposta 2004.

Si avvisano i soci aderenti al servizio di contabilità iva che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2004. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2016**.
(E. Cricca)

3) Distruzione Dichiarazione redditi Anno di imposta 2004.

Si avvisano i soci aderenti al Servizio Dichiarazione dei Redditi che prossimamente saranno distrutti i documenti fiscali con relativi allegati riguardanti UNICO/2005 (anno imposta 2004).
Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al personale addetto del proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2016.**
(E. Cricca)

4) Distruzione Documenti Servizio Paghe Anno 2006.

Si avvisano i soci aderenti al servizio paghe che prossimamente saranno distrutti i documenti relativi all'anno 2006. Coloro che desiderano ritirare la documentazione in oggetto sono pregati di darne comunicazione al proprio Ufficio Zona **entro e non oltre il 30/11/2016**.
(G. Sacquegna)

5) Rifiuti Agricoli –Smaltimento

Si ricorda ai Sig.ri Associati che non abbiano effettuato lo smaltimento annuale dei rifiuti agricoli , di provvedere avvalendosi di una delle modalità previste dalla normativa , tra cui:
ACCORDO DI PROGRAMMA che prevede: • **Il conferimento dei rifiuti agricoli NON pericolosi con propri mezzi e SENZA limiti di peso; • Il conferimento dei rifiuti agricoli PERICOLOSI con propri mezzi con il limite di 30kg per trasporto; • La sottoscrizione in via preventiva del Contratto di Gestione, con il centro di raccolta scelto.**
Tale modalità di gestione dei rifiuti agricoli è vantaggiosa per le aziende agricole che hanno una produzione annua di rifiuti ridotta e resta una modalità opzionale per le aziende strutturate e con un volume di rifiuti annuo considerevole.
I centri di Raccolta che aderiscono sono:

Ditta	Località impianto	Telefono
BO - LINK	Minerbio, Via del Lavoro, 8	051-878456
B&TA S.r.l.	Sala Bolognese, Via Labriola, 6	051-687.37.11
ALFAREC S.p.A.	Pianoro – Loc. Pian di Macina, Via P. Nenni, 4	051-77.56.67
CO.SE.A.	Gaggio Montano – Loc. Cà de Ladri	800-62.96.25
Re.Ma.Ind.	Mordano, Via Statale Selice, 9	0542-56.079
Montieco S.r.l.	Anzola Emilia, Via II Giugno, 11/B	051-73.31.32
Rimondi Paolo S.r.l.	Bologna, Via Agucchi, 84	051-38.47.92

Ritiro porta a porta
Si ricorda che Confagricoltura Bologna ha sottoscritto apposita convenzione con il Consorzio Servizi Specialtrasporti che consente di: • **Conferire rifiuti pericolosi e non pericolosi grazie al servizio di Ritiro porta a porta, evitando alle aziende agricole le problematiche legate al trasporto di rifiuti; • Delegare la gestione di tutte le pratiche amministrative connesse, in collaborazione con Confagricoltura (conservazione dei formulari di identificazione del rifiuto….).** Con tale servizio le aziende agricole non effettuano il trasporto in conto proprio , ma si avvalgono di una ditta specializzata che ritira i rifiuti direttamente presso il centro aziendale in cui sono temporaneamente depositati, pertanto sono esonerate dal limite quantitativo dei 30kg per trasporto di rifiuti speciali pericolosi e dall'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Inoltre è ancora attiva la convenzione con **Cascina Pulita srl** che permette alle aziende agricole di costituire una vera e propria Isola Ecologica presso la propria azienda, con l'utilizzo in comodato d'uso gratuito, di contenitori a norma di legge per il deposito temporaneo di rifiuti. Per maggiori informazioni su costi e modalità di adesione delle Convenzioni e dell'Accordo di programma, potete rivolgervi al vostro ufficio zona di riferimento.
(S. Santoni)

6) Caporalato.

Pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 257 del 3 novembre 2016, la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, concernente le nuove disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo (c.d. legge contro il caporalato). La legge, che entra in vigore il 4 novembre 2016, sostituisce in particolare il previgente articolo 603-bis del codice penale secondo il seguente testo:

Art. 603-bis. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro)

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, e' punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: ***1)*** *recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;* ***2)*** *utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato. Ai fini del presente articolo, costituisce indice di sfruttamento la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:* ***1)*** *la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;* ***2)*** *la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;* ***3)*** *la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;* ***4)*** *la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti. Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:* ***1)*** *il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;* ***2)*** *il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;* ***3)*** *l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.*

Come si è già più volte commentato la norma prevede sanzioni omologhe anche a carico dell'azienda che ha meramente utilizzato, assunto o comunque impiegato lavoratori (anche senza attività di caporalato) sottoposti a condizioni di sfruttamento approfittando dello stato di bisogno degli stessi; in ipotesi la norma prevede altresì il sequestro del compendio aziendale e - nei casi in cui l'interruzione dell'attività aziendale rischi di determinare ripercussioni negative sulla tenuta del livello dell'occupazione, per la salvaguardia dei rapporti di lavoro in essere, o possa determinarsi la compromissione del valore economico dell' azienda - il controllo giudiziario dell'azienda presso la quale sia stato commesso il reato. Previste aggravanti specifiche (pluralità di lavoratori, minori).

Torneremo sull'argomento con un commento più approfondito.

(M. Mazzanti)

7) Settore vitivinicolo – Comunicazione spese sostenute.

Allo scopo di garantire una corretta informazione in merito all'utilizzo degli **anticipi versati** quanti sono beneficiari di misure di: **Promozione del vino nei paesi terzi; ristrutturazione e riconversione vigneti; investimenti,** ed hanno percepito anticipi per i quali alla data del 15 ottobre di ogni anno non è stata inoltrata ancora richiesta di collaudo o domanda di saldo sono tenuti a comunicare all'OPR tramite modulo telematico l'importo delle spese effettivamente sostenute. La comunicazione deve essere inoltrata anche se non è stata sostenuta alcuna spesa. La scadenza per la protocollazione del modulo di comunicazione è il **30 novembre** di ciascun anno. Si precisa che per i beneficiari che non adempiono a tale obbligo, è prevista una penalità pari all'1% del valore dell'anticipo ricevuto.

(A. Caprara)

8) Dichiarazioni di Raccolta delle Uve e di Produzione del Vino 2016.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di **vendemmia**: • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la cessione totale dell'uva; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; • intermediari; • associazioni e cantine cooperative. Contemporaneamente viene effettuata la rivendicazione delle uve DO e IGT utilizzando la medesima modulistica. Sono tenuti alla dichiarazione di vendemmia anche i conduttori di vigneti che hanno effettuato la vendita su pianta delle uve.

•Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione: • I produttori le cui uve sono destinate ad essere consumate come tali, ad essere essiccate o trasformate direttamente in succo d'uva; • i produttori le cui aziende comprendono meno di Ha. 0,10 di vigneto e il cui raccolto non viene immesso in commercio; • i produttori le cui uve sono cedute nella totalità ad un organismo associativo; tali soggetti sono tenuti alla compilazione dell'allegato F2.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di **produzione vino e/o mosto**: • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; • Produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; • Produttori di uva da vino che effettuano la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati; • intermediari; • associazioni e •cantine cooperative. I prodotti detenuti alla data del 30 novembre per "conto lavorazione" devono essere dichiarati

dal soggetto che a tale data li detiene e non dall'effettivo proprietario. Sono, invece, esonerati dall'obbligo della presentazione: • i produttori che, mediante vinificazione nei loro impianti dei prodotti acquistati, ottengono un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma; • i produttori di uve che consegnano la totalità della propria produzione ad un organismo associativo, soggetto all'obbligo di presentare una dichiarazione, riservandosi di produrre un quantitativo di vino inferiore a 10 hl, che non è stato e non sarà commercializzato sotto qualsiasi forma. Le dichiarazioni di raccolta uve e produzione vinicola devono essere presentate, **solo per l'anno 2016,** entro e non oltre il 15 dicembre 2016, indicando i prodotti della vinificazione detenuti in cantina con riferimento al 30 novembre. Al fine di consentire la rivendicazione di produzioni particolari tipologie di uve DO/IG che devono essere commercializzate anteriormente alla data di presentazione della dichiarazione i produttori dovranno presentare alla struttura di controllo un modello compilato nell'ambito del sistema informativo, contenente tutte le informazioni. La dichiarazione di vendemmia è sottoposta ad un controllo di corrispondenza della superficie di origini, in particolare deve risultare minore o uguale della superficie a vigneto uve da vino che risulta nel corrispondente fascicolo aziendale, a tal fine si precisa che viene considerato quale valore in dichiarazione la superficie misurata sul GIS. Nel caso di soggetti deceduti la dichiarazione può essere presentata entro i termini da un altro soggetto che si fa carico dell'adempimento. Non saranno accettate e ritenute valide dichiarazioni che perverranno con altro mezzo all'infuori di quello telematico. Le dichiarazioni omesse o presentate in ritardo o incomplete saranno soggette a sanzioni sia comunitarie che nazionali.
(A. Caprara)

9) Irroratrici, controllo funzionale entro il 26 novembre.

Si ricorda agli Associati che il **26 Novembre 2016** scade il termine per sottoporre a **controllo funzionale ,** presso centri Autorizzati dalla Regione, tutte le attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari impiegate da operatori professionali. In particolare: **1) Entro il 26 novembre 2016**: macchine irroratrici per la distribuzione su piano verticale; macchine irroratrici. per la distribuzione su piano orizzontale; macchine irroratrici e attrezzature impiegate per colture protette. L'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni. **Le attrezzature nuove acquistate dopo il 26/11/2011 devono essere sottoposte al primo controllo entro 5 anni dalla data acquisto. 2) Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi**, per le quali la normativa prevedeva il primo controllo obbligatorio **entro il 26/11/2014**, devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni. **3) Entro il 26 novembre 2018**: Irroratrici abbinate a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata; altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri; irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sotto fila delle colture arboree. L'intervallo dei controlli non deve essere superiori a **sei anni**. Se le stesse attrezzature sono in uso a **contoterzist**i, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori **a quattro anni. Sono esonerate dai controlli periodici obbligatori: A)** le irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale; **B)** le irroratrici spalleggiate a motore, prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette. Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali devono effettuare **la regolazione o taratura** delle stesse attrezzature, in modo da garantire la corretta distribuzione della miscela fitoiatrica. Tale regolazione, se effettuata dagli utilizzatori, deve essere eseguita ogni anno e i dati devono essere registrati su un'apposita scheda da allegare al registro dei trattamenti (autocertificazione) che riporti: i dati di riferimento dell'irroratrice; la data della regolazione; i volumi usati per le principali colture praticate. **Gli utilizzatori devono inoltre controllare periodicamente**: **1.** presenza di lesioni o perdite di componenti; **2.** l'efficacia del circuito idraulico e manometro; **3.** l'efficienza degli ugelli e dei dispositivi anti goccia; **4.** la pulizia di filtri e ugelli; **5.** l'integrità delle protezioni della macchina. Qualora la regolazione strumentale sia effettuata dai centri Autorizzati (su base volontaria), la validità del controllo ha una durata di 5 anni**. Si ricorda che per le aziende agricole che hanno aderito alla misura 10.1.01 (agricoltura integrata) e alla misura 11.1 (agricoltura biologica) il controllo funzionale e il rispetto della Taratura, sono sì elementi soggetti a controllo condizionalità ma anche impegni obbligatori, in particolare in questi casi la taratura deve essere eseguita da un centro Autorizzato della Regione. Il mancato rispetto di tali adempimenti comporta sanzioni.** Pertanto vista l'imminente scadenza , chi non avesse ancora adempiuto a tali obblighi, è pregato di effettuare la prenotazione presso i centri autorizzati entro il 26 Novembre 2016 in questo modo in caso di controllo in loco non sono applicabili sanzioni . Il decreto legislativo n. 150/2012, all'articolo 24, comma 7, prevede sanzioni da 500 a 2000 euro in caso di mancato controllo della funzionalità delle irroratrici in uso entro i termini stabiliti dalla legge (26/11/2016).
(s. Santoni)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Filiale di Bologna

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria Stefania Devescovi
Editrice **Confagricoltura Bologna** - Unione Prov. Agricoltori
via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00

Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: ***www.confagricoltura.org/bologna***